

Le torri del Salento accompagnano i passi nella storia

Pubblicato: Giovedì 23 Maggio 2024



Quarta tappa – da Otranto a Santa Cesarea Terme – del viaggio a piedi lungo il Cammino del Salento, raccontato da [tre amici di Gallarate](#)

Salutiamo la bella Otranto **avviandoci verso la Torre del Serpe**, divenuta il simbolo della città: è una delle tante torri facenti parte del complesso di fortificazioni voluto da **Federico II di Svevia**.

Il cammino di oggi è abbastanza impegnativo, poiché è un continuo saliscendi, ma ci regala scorci veramente suggestivi come la grotta palombara o il laghetto della cava di bauxite (dismessa negli anni '70).

Dopo aver raggiunto il punto più a est d'Italia, in corrispondenza del **faro di punta Palascia**, proseguiamo verso Porto Badisco. Qui, come narra Virgilio, sbarcò **Enea in fuga da Troia**.



Di particolare interesse è la **grotta dei Cervi**, che prende il nome dai soggetti di arte rupestre risalenti all'epoca del Neolitico, che però non purtroppo visitabile.



Dopo una meritata pausa pranzo, ripartiamo verso la nostra **meta odierna: Santa Cesarea Terme**, piccolo comune arroccato sulla scogliera, località caratterizzata dalla presenza di sorgenti termali di

acqua sulfurea.

Km previsti: 22,7

Km percorsi: 26

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it